# Via del Luzzo, un dormitorio a cielo aperto

Via dal Luzzo, in zona Santo Stefano, trasformata in dormitorio a cielo aperto, oltre che in un punto di spaccio nelle notti bolognesi. Per questo i negozianti della strada nel centro di Bologna puntano il dito contro Hera, che come accusa la commerciante Federica Cuccati, «non si fa viva da più di un anno». «Ogni mattina - denunciano i gestori di sei attività commerciali della zona - troviamo fiumi di urina puzzolente che solcano il selciato e che impediscono l'apertura dei negozi se non dopo averne bonificato l'accesso con disinfettanti, candeggina e altro. Abbiamo ripetutamente cercato di contattare gli uffici Hera di via Capo di Lucca ma dopo essere stati messi in attesa cade misteriosamente la linea».

Una versione che trova puntelli in ciò che risulta al settore Sicurezza del Comune, che ora promette di sollecitare la multiutility e suggerisce ai cittadini di rivolgersi direttamente all'amministrazione. «Anche a noi risulta che Hera passi col contagocce, per usare un eufemismo», spiega Dante Forni alle commissioni Territorio e Attività produttive, riunite ieri mattina per ascoltare le lamentele dei cittadini su iniziativa del capogruppo forzista Daniele Carella. I negozianti spiegano, foto alla mano, che gli spazi davanti ai loro negozi vengono usati come letto dai clochard, con conseguenti problemi igienici.

Una situazione definita «insostenibile» anche dalla diessina Milena Naldi, che chiede un «potenziamento delle pulizie da parte di Hera». E Paolo Natali della Margherita osserva: «Sarebbe interessante capire perchè Hera non passi di lì». Il Polo preferisce buttarla in politica, e se i negozianti chiedono più controllo il capogruppo di An Enzo Raisi nota che «via dal Luzzo non è via Gerusalemme (dove vive il premier Romano Prodi, n-dr), lì le pattuglie ci sono». Per il numero uno dei guazzalochiani, Alberto Vannini, è invece colpa dei fondi insufficienti dati a Hera per la pulizia delle strade: «Non serve un cambio di passo, ma un cambio di sindaco».

Problemi di pulizia e di controlli insufficienti da parte delle forze dell'ordine vengono segnalati anche dagli abitanti della zona Martelli-Mattei, alla periferia del San Vitale, ascoltati in una seconda udienza. Ora che la "piazza lunga" è diventata pubblica il comitato dei residenti chiede che il Comune metta mano alla sua riqualificazione.